

LA POVERTA' IN PROVINCIA DI BRESCIA

Anno 2009

FLASH REPORT

30 dicembre 2010

I Flash Report provinciali ORES offrono un quadro sintetico del tema povertà e esclusione sociale, attraverso la lettura trasversale delle informazioni disponibili con dettaglio territoriale infra-regionale.

Viene qui riportata una serie di indicatori, afferenti a molteplici aree connesse al tema della povertà quali: la diffusione del fenomeno, i profili e le cause di povertà, la lotta alla povertà, la difficoltà abitativa e le abitudini di spesa.

Per ognuno degli indicatori viene fornita una lettura territoriale e temporale (per un'adeguata lettura degli indicatori si rimanda al box riportato a fine report):

- il dato provinciale viene comparato con il dato lombardo in modo da poter osservare il posizionamento della provincia rispetto alla media regionale;
- il dato per l'ultimo anno disponibile viene confrontato, quando possibile, con quello dell'anno precedente per analizzare l'andamento del fenomeno nel tempo.

QUADRO DI SINTESI

Nel corso del 2009 si stima che nella provincia di Brescia 23.530 persone, in prevalenza stranieri e donne, siano state assistite dagli enti di terzo settore che offrono servizi di contrasto alla povertà materiale: oltre il 7% del totale degli assistiti lombardi. Nel 2009 2 enti bresciani su 3 dichiarano di aver incrementato il numero dei propri assistiti, un aumento di poco superiore rispetto a quello registrato nell'intera regione. Nonostante questo aumento, gli enti bresciani mostrano una maggiore tendenza ad accompagnare le persone fuori della condizione di bisogno, indicando con ogni probabilità come la crescita del numero di assistiti sia imputabile a "nuovi" poveri. Per quanto concerne le cause di povertà, a Brescia si registrano i più alti livelli lombardi di separazione o divorzio e di dipendenza da alcool e droga come cause di caduta in povertà, anche se, in linea con il resto della regione, le principali cause rimangono la perdita o mancanza di occupazione e un reddito insufficiente. Ad aver particolarmente bisogno d'aiuto sono le coppie con figli minorenni ma anche monogenitori. In provincia di Brescia sono stati censiti 123 enti di terzo settore che offrono servizi di contrasto alla povertà materiale, un numero leggermente inferiore rispetto a quanto rilevato un anno fa. Oltre la metà degli enti offre un servizio mensa o di distribuzione di pacchi alimentari, ma si registra anche un'elevata presenza di case dell'accoglienza e comunità. A Brescia una quota maggiore di enti rispetto alla media regionale dichiara però di aver avuto difficoltà a rispondere alle crescenti richieste d'aiuto e non sarebbe in grado di sostenere un nuovo aumento della domanda. A Brescia si osserva un grado di fatica a sostenere le spese abitative maggiore rispetto al resto della regione: si misura infatti la più alta incidenza di famiglie che hanno usufruito del Fondo Sostegno Affitti. Anche osservando le abitudini di spesa si può vedere come rispetto al 2008 le famiglie bresciane abbiano peggiorato la loro condizione, mostrando difficoltà generalmente maggiori rispetto alla media regionale.

a cura di Gisella Accolla e
Lorenzo Cavedo
accolla@ores-lombardia.org
cavedo@ores-lombardia.org

Informazioni e chiarimenti:
**Osservatorio Regionale
sull'Esclusione Sociale**
Fondazione E.S.A.E.
Piazza Castello, 3 – Milano
tel. 02-86460906
www.ores-lombardia.org

 ORES
Osservatorio Regionale sull'Esclusione Sociale

Diffusione della povertà

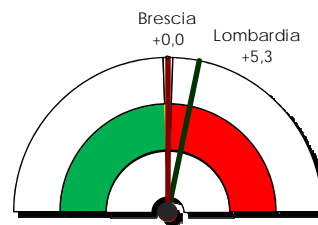
N° di assistiti dagli enti di terzo settore che offrono servizi di contrasto alla povertà materiale	2009	Rispetto alla Lombardia
Lombardia	331.866	7,1%
Brescia	23.530	

Fonte: Censimento ORES sugli enti all'1.1.2010.

Nella provincia di Brescia nel corso del 2009 sono state assistite quasi 25.000 persone da enti che offrono servizi di contrasto alla povertà materiale: una quota di "poveri" che rappresenta il 7,1% del totale degli assistiti della regione.

% di enti che dichiarano un aumento del numero di assistiti	2009	Rispetto alla Lombardia
Lombardia	60,7	● ● ●
Brescia	66,7	

Fonte: Indagine Panel ORES sugli enti ottobre 2009.



A Brescia il 66,7% degli enti che offrono servizi di contrasto alla povertà materiale dichiara un aumento del numero di assistiti nel corso del 2009, una percentuale di enti lievemente superiore rispetto alla media regionale.

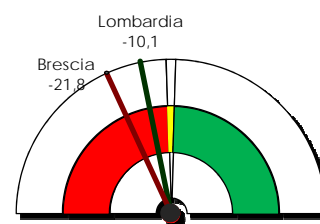
La percentuale di enti bresciani che dichiara un aumento del numero degli assistiti si è mantenuta costante rispetto al 2008, mentre è cresciuta di 5,3 punti percentuali nel complesso della Lombardia.

% di enti con assistiti usciti dalla condizione di bisogno	2009	Rispetto alla Lombardia
Lombardia	46,7	● ● ●
Brescia	60,0	

Fonte: Indagine Panel ORES sugli enti ottobre 2009.

Nella provincia di Brescia, nel corso del 2009, il 60% degli enti dichiara di aver contribuito all'uscita di assistiti dalla condizione di bisogno, meglio di quanto siano stati in grado di fare in media gli enti lombardi di terzo settore che offrono servizi di contrasto alla povertà materiale.

Brescia, rispetto al 2008, mostra però un deciso calo della percentuali di enti che dichiarano la presenza di assistiti usciti dalla condizione di povertà (-21,8 punti percentuali), un calo più sostenuto di quello registrato in media a livello regionale.



Profili e cause

Distribuzione % degli assistiti per sesso, cittadinanza e classi d'età	2009						
	maschi	femmine	italiani	stranieri	0-17 anni	18-64 anni	65 e + anni
Lombardia	43,1	56,9	40,0	60,0	17,1	70,4	12,6
Brescia	43,7	56,3	32,0	68,0	18,6	74,6	6,8

Fonte: Censimento ORES sugli enti all'1.1.2009.

Le caratteristiche degli assistiti degli enti di terzo settore che offrono servizi di contrasto alla povertà materiale nella provincia di Brescia rispecchiano quelle del totale degli assistiti lombardi: prevalenza di donne, di stranieri (maggiormente assistiti rispetto alla media regionale) e di adulti tra i 18 e i 64 anni, con una bassa percentuale di assistiti sopra i 65 anni, inferiore alla media lombarda.

Diffusione delle cause di povertà (% di enti)	2009										
	Separazione o divorzio	Morte di un familiare	Perdita o mancanza di occupazione	Reddito insufficiente	Sfratto/perdita della casa	Problemi di salute/Disabilità fisica	Dipendenza da alcool o droga	Detenzione in carcere	Debiti	Problemi relazionali/psichici	Altro
Lombardia	17,1	3,7	50,8	52,0	13,4	35,4	13,8	6,5	14,6	26,8	15,9
Brescia	31,3	6,3	56,3	56,3	6,3	25,0	31,3	18,8	6,3	31,3	12,5

Fonte: Indagine Panel ORES sugli enti ottobre 2009.

Come principali cause della condizione di povertà, nella provincia di Brescia emergono, in linea con quanto rilevato a livello regionale, la perdita o la mancanza di occupazione, l'insufficienza del reddito e problemi relazionali o psichici; si registrano invece i più alti livelli lombardi per quanto riguarda la separazione o il divorzio e la dipendenza da alcool e droga come cause della caduta in povertà.

Distribuzione % degli enti per tipologia familiare prevalente degli assistiti	2009					
	adulto solo	anziano solo	monogenitori e con figli conviventi	coppia senza figli	coppia con almeno un figlio minorenni	coppia con figli tutti maggiorenni
Lombardia	19,8	10,4	15,8	2,7	43,2	8,1
Brescia	0,0	0,0	42,9	0,0	57,1	0,0

Fonte: Indagine Panel ORES sugli enti ottobre 2009.

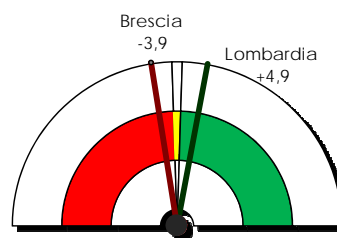
La maggior parte degli enti bresciani, come del resto la maggior parte degli enti del terzo settore lombardi, assiste prevalentemente coppie con almeno un figlio minorenni; ma, a differenza della media regionale dove emergono gli adulti soli, a Brescia assumono un peso più rilevante gli enti che assistono prevalentemente monogenitori con figli conviventi.

Lotta alla povertà

Numero di enti di terzo settore per il contrasto alla povertà materiale	2009	Rispetto alla Lombardia
Lombardia	1.587	7,8%
Brescia	123	

Fonte: Censimento ORES sugli enti all'1.1.2009.

Nella provincia di Brescia sono stati censiti 123 enti che si occupano di offrire servizi di contrasto alla povertà materiale: una quota di enti che rappresenta il 7,8% del totale degli enti censiti nell'intero territorio regionale.



Rispetto a quanto osservato nel 2008 nella provincia di Brescia si è osservato un calo del numero di enti che si occupano di lotta alla povertà (-3,9%), dato in controtendenza con la crescita regionale (+4,9%).

Distribuzione % degli enti di terzo settore per il contrasto alla povertà per tipologia di servizi offerti	2009								
	Servizio mensa o distribuzione pacchi alimentari	Distribuzione e farmaci o assistenza sanitaria	Dormitorio	Case di accoglienza o comunità	Distribuzione abbigliamento	Servizi per l'igiene	Erogazione contributi monetari	Ascolto	Accompagnamento
Lombardia	58,3	15,4	2,3	25,1	25,2	5,9	30,1	38,2	27,5
Brescia	57,3	16,1	4,0	35,5	21,0	8,9	33,1	33,1	25,8

Fonte: Censimento ORES sugli enti all'1.1.2009.

La distribuzione degli enti per tipologia di servizi offerti, rispecchia la distribuzione regionale: il servizio prevalente offerto dagli enti bresciani è legato ai bisogni alimentari della popolazione; notevolmente diffusi sono anche i servizi di "ascolto" e l'erogazione di contributi monetari. A differenza della media lombarda, spicca però anche la diffusione di case d'accoglienza o comunità.

Quota di enti che offrono almeno 3 tipologie di servizi	2009	Rispetto alla Lombardia
Lombardia	47,9	
Brescia	44,0	

Fonte: Censimento ORES sugli enti all'1.1.2009.

Buona parte degli enti bresciani ha una discreta capacità di prendere in carico i bisogni degli assistiti in forma integrata: il 44,0% offre almeno 3 tipologie di servizio. Questo dato è solo di poco inferiore rispetto la capacità multi-servizio media regionale.

Quota di enti che hanno dato aiuto con frequenti difficoltà	2009	Rispetto alla Lombardia
Lombardia	20,3	
Brescia	25,0	

Fonte: Indagine Panel ORES sugli enti ottobre 2009.

Nel corso del 2009 gli enti bresciani segnalano una maggiore presenza, rispetto alla media regionale, di difficoltà nel fornire gli aiuti richiesti dagli assistiti (un ente bresciano ogni 4 contro una media regionale di un ente ogni cinque).

Quota di enti che non potrebbero gestire un aumento della domanda	2009	Rispetto alla Lombardia
Lombardia	50,8	
Brescia	68,8	

Fonte: Indagine Panel ORES sugli enti ottobre 2009.

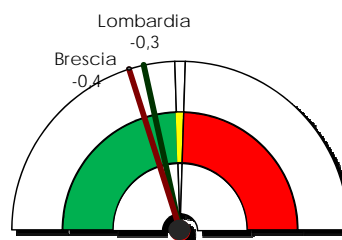
Le maggiori difficoltà registrate gli enti bresciani li rendono meno ottimisti nei confronti del futuro: quasi il 70% dichiara infatti di non essere in grado di sostenere un eventuale aumento delle domande di aiuti contro un dato medio lombardo al 50,8%.

Difficoltà abitativa

Domande FSA ammesse rispetto al numero di famiglie (val. %)	2009	Rispetto alla Lombardia
Lombardia	1,4	
Brescia	2,1	

Fonte: Elaborazioni ORES su dati Osservatorio regionale sulla condizione abitativa, Regione Lombardia.

Nella provincia di Brescia nel corso del 2009 hanno fatto ricorso al Fondo Sostegno Affitti il 2,1% delle famiglie residenti, la percentuale più elevata (insieme a Mantova) registrata in Lombardia. Questo dato indica un grado di difficoltà nella dimensione abitativa superiore alla media regionale.

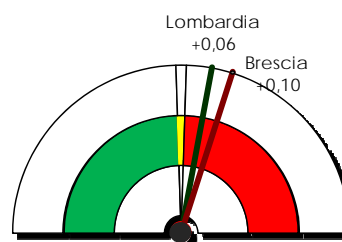


Rispetto al 2008 nella provincia di Brescia, così come nel complesso della Lombardia, si è osservato però un live calo del numero delle domande di Fondo Sostegno Affitti rispetto al numero di famiglie residenti (-0,4 punti percentuali).

Sfratti per morosità rispetto al numero di famiglie (val. %)	2009	Rispetto alla Lombardia
Lombardia	0,20	
Brescia	0,34	

Fonte: Elaborazioni ORES su dati Osservatorio regionale sulla condizione abitativa, Regione Lombardia.

Anche guardando ai casi di difficoltà abitativa più estrema la provincia di Brescia mostra una situazione meno favorevole rispetto alla media regionale: lo 0,34% delle famiglie residenti in territorio bresciano nel 2009 ha ricevuto uno sfratto per motivi di morosità contro un dato regionale allo 0,20%.



L'aumento in provincia di Brescia (+0,10 punti percentuali) dei casi di sfratto per morosità, in rapporto al numero di famiglie residenti, registrato rispetto al 2008, rispecchia l'andamento lombardo, ma risulta essere leggermente superiore rispetto al valore medio regionale (+0,06 punti percentuali).

Distribuzione % delle famiglie beneficiarie del FSA per tipologia familiare	2009				
	anziano solo o coppia anziana	single o coppia	coppia con minori	monogenitori	altro
Lombardia	17,2	19,8	36,6	10,4	16,0
Brescia	15,7	16,5	42,4	8,8	16,6

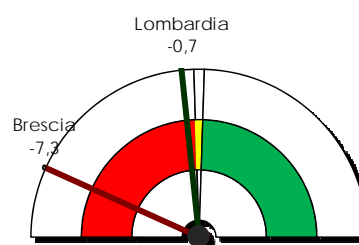
Fonte: Elaborazioni ORES su dati Osservatorio regionale sulla condizione abitativa, Regione Lombardia.

Nella provincia di Brescia la distribuzione percentuali delle famiglie che ricorrono al Fondo Sostegno Affitti per tipologia familiare ricalca la distribuzione regionale, dove come principali beneficiari del FSA spiccano le coppie con minori, che nel bresciano arrivano a rappresentare il 42,4% del totale dei beneficiari (contro il 36,6% del totale della Lombardia). Meno significativo, rispetto la media lombarda, è invece il peso dei single e delle coppie senza figli a carico, che rappresentano il 16,5% delle famiglie bresciane richiedenti, mentre in Lombardia questa tipologia pesa quasi il 20%.

Abitudini di spesa

Spesa pro-capite alimentare nella grande distribuzione	2009	Rispetto alla Lombardia
Lombardia	742,5	
Brescia	674,8	

Fonte: Elaborazioni ORES su dati Nielsen.

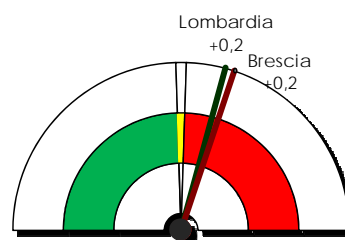


La spesa alimentare media pro capite in ipermercati e supermercati è di quasi 675 euro annui. Questo valore è inferiore di circa 70 euro rispetto la media della spesa alimentare nell'intero territorio regionale.

Rispetto al 2008 nella provincia di Brescia la spesa alimentare pro-capite nella grande distribuzione è calata del 7,3%, diminuzione decisamente più consistente rispetto a quella fatta registrare in media dalla Lombardia (-0,7).

Incidenza della spesa alimentare in supermercati ed ipermercati	2009	Rispetto alla Lombardia
Lombardia	79,1	
Brescia	78,4	

Fonte: Elaborazioni ORES su dati Nielsen.

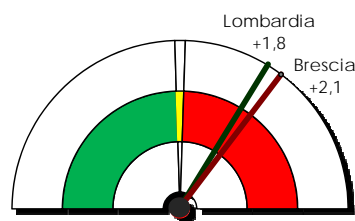


Nella provincia di Brescia la spesa alimentare pesa per il 78,4% sul complesso delle voci di spesa solitamente effettuate in ipermercati e supermercati. Tale valore, essendo lievemente inferiore a quello regionale, indica una situazione media di tendenziale minore vulnerabilità (le famiglie in difficoltà tendono infatti a tagliare spese meno prioritarie dando maggiore peso alla spesa alimentare).

Rispetto al 2008, aumenta il disagio nella provincia bresciana così come in media in Lombardia: sale di 0,2 punti percentuali il peso della spesa alimentare nel bilancio della spesa familiare in ipermercati e supermercati.

Incidenza della spesa alimentare acquistata in promozione nella grande distribuzione	2009	Rispetto alla Lombardia
Lombardia	22,3	● ● ●
Brescia	21,2	

Fonte: Elaborazioni ORES su dati Nielsen.



Il 21,2% della spesa alimentare delle famiglie bresciane nel 2009 riguarda prodotti in promozione. In Lombardia in media la spesa in promozione ha un peso lievemente maggiore (22,3%), dato che indica in Lombardia una maggiore difficoltà o cautela delle famiglie, ma che è anche correlato ad una maggiore offerta di prodotti in promozione.

Dal 2008 è aumentato (+2,1 punti percentuali) il ricorso ad acquisti alimentari in promozione (aumento leggermente superiore rispetto alla media lombarda).

NOTE ALLA LETTURA DEGLI INDICATORI

Nelle tabelle di **confronto territoriale** la colorazione del **semaforo** riportato a fianco indica:

- se verde, posizionamento positivo della provincia rispetto la media regionale,
- se giallo, posizionamento della provincia nell'ordine della media regionale (differenze inferiori al 10%),
- se rosso, posizionamento negativo della provincia rispetto la media regionale.

La rappresentazione delle **variazioni temporali** viene effettuata attraverso l'utilizzo di **barometri** dove il posizionamento della freccia:

- nell'area verde indica un miglioramento della situazione,
- nell'area gialla indica una situazione stabile,
- nell'area rossa indica un peggioramento della situazione.

Nelle tabelle di **distribuzione percentuale** la **colorazione sfumata** delle celle spazia:

- dal verde, indicando una situazione meno grave per quella specifica modalità,
- al rosso, indicando una situazione più grave per quella specifica modalità.

Infine per **maggiori approfondimenti** sulla modalità di lettura degli indicatori monitorati si rimanda al Rapporto 2009 "L'esclusione sociale in Lombardia" (ed. Guerini e associati) e alle seguenti collane di flash report pubblicati online da ORES:

- Difficoltà economiche e scelte d'acquisto alimentari nella grande distribuzione,
- Il disagio abitativo delle famiglie lombarde.